

Parla Minenna

«M5S umile e costruttivo Le regole Ue vanno riviste»

Professor **Marcello Minenna, ha una ricetta per il debito pubblico?**

«Per un problema simile non ci sono ricette immediate. Una volta tanto usiamo le regole di Maastricht e guardiamo al rapporto debito/Pil: siamo arrivati al record del 132% perché l'Italia non cresce. La questione dunque è come far ripartire seriamente la crescita come hanno fatto in altre aree valutarie. Bisogna rivedere le regole. Il resto francamente è *parva res in parva materia*».

Il Fiscal compact è incompatibile con la crescita economica?

«Il Fiscal Compact soffre

di una contraddizione. L'articolato prevede politiche economiche anti-cicliche e uno sviluppo armonico dei Paesi, mentre l'appendice contiene norme pro-cicliche come sull'output gap o sull'inclusione degli investimenti nel saldo strutturale che favoriscono divergenze: contraddizione che va rimossa».

Si va verso l'esaurirsi del Qe. Che problemi si aprono per l'Italia?

«Potrebbero esserci tensioni sul costo del debito con recrudescenze sullo spread. La soluzione è virare verso la condivisione dei rischi nell'Eurozona portando i titoli comprati col Qe nel bilancio della Bce

e congelandoli lì per il tempo che serve. Di fronte a un simile segnale, i mercati faranno il resto».

Che cosa ha, per lei, il M5s più degli altri partiti?

«La capacità di affrontare in modo umile e costruttivo i problemi e di stimolare il dibattito con gli esperti aprendo senza preconcetti a soluzioni *out of the blue*».

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economista

Marcello Minenna, 45 anni, ha lasciato a settembre la giunta Raggi